



Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
Codice Fiscale – P.Iva 004478250044
SETTORE TUTELA TERRITORIO
UFFICIO GESTIONE RIFIUTI
C/so Nizza, 21 - 12100 Cuneo
Tel. 0171445372

Rif. Pratica n. 08.18/403

BOLLO N. 01190162620085 DEL 24/03/2021

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 1/18 e s.m.i. – D. Lgs. 209/03 e s.m.i. - D.Lgs 49/2014; Ditta ZICOFER S.r.l. con sede legale ed operativa in Bra: rinnovo autorizzazione all'esercizio dell'attività di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nonché di attività di raccolta per messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore e rimorchi provenienti da terzi ubicato in Bra.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Ditta ZICOFER S.r.l. con sede legale in Bra, Corso Monviso, 10 - P.IVA 00808300040 - è titolare dell'autorizzazione, rinnovata in data 22/12/2010 con provvedimento provinciale n. 1038, ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D. Lgs. 209/2003 e s.m.i., all'esercizio dell'impianto di deposito preliminare, messa in riserva di rifiuti speciali, centro di raccolta (demolizione) e recupero veicoli fuori uso, rimorchi e loro parti (rispettivamente operazioni D15 dell'Allegato B, R13 e R4 dell'Allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), ubicato in Bra, Corso Monviso, 10;

- nel corso degli anni, per la suddetta attività, sono stati adottati i provvedimenti autorizzativi di modifica non sostanziale n. 507 del 11.7.2013, n. 673 del 14.3.2014, n. 4082 del 24.11.2015, n.136 del 20.1.2016, n.1710 del 19.5.2016, n. 3619 del 26.10.2016, n. 3658 del 28.10.2016 e n. 3701 del 4.11.2016, n. 3142 del 17/07/2017, n.1351 del 16.4.2019, n. 2127 del 03.6.2019 e n. 3629 del 16/09/2019;

- in data 18/06/2020, la Ditta succitata ha presentato l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione di che trattasi, cui è allegata la documentazione amministrativa, la relazione tecnica, le planimetrie generali e di dettaglio;

- in data 29/07/2020, con nota prot. n. 43047, indirizzata ai Responsabili dei Settori provinciali Risorse del Territorio e Viabilità' Alba e Mondovì, al Sindaco ed al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Ripartizione Urbanistica del Comune di Bra, al Direttore del Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo, al Responsabile dell'A.S.L. CN2 -Servizio Igiene Pubblica, al Comando Vigili del Fuoco, alla Ditta Tecnoedil S.p.A. gestore del s.i.i. ed alla Ditta istante, in qualità di richiedente l'autorizzazione, la Provincia ha convocato, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi;

- della convocazione della suddetta Conferenza è stata data notizia al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia e del Comune di Bra;

- alla predetta Conferenza Provinciale hanno partecipato:

- ✓ il Dirigente, in qualità di Presidente della Conferenza, e un Istruttore Direttivo Tecnico, per il Settore Tutela Territorio della Provincia;
- ✓ un Collaboratore Tecnico Professionale per il Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo;

- ✓ due consulenti della ditta Zicofer S.r.l.;
- la Ditta Tecnoedil S.p.A., gestore del s.i.i., ha fatto pervenire il proprio parere comunicando che non si riscontrano variazioni rispetto a quanto già autorizzato circa gli scarichi in pubblica fognatura;
- il Comune di Bra ha fatto pervenire il proprio parere, chiedendo di adottare soluzioni che consentano il massimo contenimento delle emissioni in atmosfera e la prevenzione di formazione di particolato PM10 di tipo "primario" e "secondario", connessi in qualunque modo all'attività produttiva;
- la Conferenza si è conclusa con l'acquisizione dei pareri favorevoli, da parte dei rappresentanti degli Enti partecipanti, al rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto in argomento, previo l'invio, da parte della Ditta, di alcuni chiarimenti;
- con nota prot. n. 52764 del 21 settembre 2020, a seguito di quanto emerso in sede di Conferenza, la Provincia ha formulato una richiesta integrazioni corredata dalle considerazioni espresse dal Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo, con nota prot. n. 72865 del 15/09/2020;
- in data 8 ottobre 2020, è pervenuta la documentazione integrativa richiesta, trasmessa dalla Ditta Zicofer S.r.l., che, con nota prot. n. 58376 del 15/10/2020, è stata inoltrata agli Enti interessati fornendo 15 giorni per l'invio di eventuali osservazioni;
- in data 02/11/2020, al prot. 62424 è pervenuta da parte del Dipartimento provinciale Arpa di Cuneo un'ulteriore richiesta integrazioni che è stata trasmessa alla ditta Zicofer S.r.l. con nota prot. n. 63690 del 6/11/2020;
- in data 12/11/2020 con nota prot. 64824, la ditta Zicofer ha fornito il riscontro alla nota succitata che è stato reso disponibile ad Arpa con nota prot. 67533 del 23/11/2020;
- in data 11/12/2020, al prot. n. 71615, è pervenuto il parere tecnico del Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo che ha richiesto ulteriori approfondimenti con nota prot. 100768 del 7/12/2020;
- con nota prot. 74772 del 28/12/2020 la Provincia di Cuneo ha comunicato alla ditta Zicofer Srl la conferma di validità dell'autorizzazione in scadenza al 31/12/2020, fino al 1 maggio 2021, considerato che è stata prorogata la dichiarazione di stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 nazionale al 31/01/2021 (D.L. 125/2020 convertito con L. 159/2020) e pertanto le autorizzazioni ambientali in essere conservano la loro validità per i 90 giorni successivi alla dichiarazione dello stato di emergenza;
- in data 19/01/2021, con nota pervenuta al prot. n. 2973, la ditta Zicofer Srl ha trasmesso le ulteriori integrazioni richieste;
- con nota prot. 21637 del 08/03/2021 (ns prot. n. 14866 del 09/03/2021) il Dipartimento provinciale Arpa di Cuneo ha inviato il parere tecnico ed ha richiesto l'inserimento delle seguenti prescrizioni nel provvedimento autorizzativo:
 - dovrà essere prodotta la dichiarazione di conformità di tutti quei rifiuti che cessano la qualifica di rifiuti non nell'ambito dei Regolamenti europei;
 - a seguito dell'acquisto delle norme applicabili, il gestore deve produrre agli Organi di controllo una procedura di sistema dove sia data evidenza che le modalità operative adottate nell'impianto siano conformi alle norme tecniche di riferimento, nonché un modello di dichiarazione di conformità. A seguito di tale documentazione potrà essere concessa l'operazione R4 per i rifiuti EER 170403, 170404, 170406;
 - il sistema di gestione ISO 14001 dovrà essere adeguato a quanto previsto dal provvedimento autorizzativo e alle modalità operative previste nelle norme tecniche di riferimento;

dato atto che, dall'iter istruttorio, sono emerse operazioni di trattamento e recupero finalizzate alla cessazione di qualifica di rifiuto secondo la procedura del "caso per caso" di cui all' art.184 ter comma 3 bis e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

rilevato che, alla luce di quanto sopra premesso, l'autorizzazione di che trattasi è rinnovabile e l'esercizio e la gestione dell'impianto devono avvenire nel rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia, nonché delle **prescrizioni contenute negli Allegati 1, 2 e della planimetria, che costituiscono parte integrante del presente atto;**

visti:

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D.lgs 24/6/2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso; e s.m.i.;
- il D.Lgs 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";
- il D.Lgs 20 novembre 2008, n. 188 "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE." e s.m.i.;
- la Circolare del Ministero Ambiente n.1121 del 21/1/2019 avente ad oggetto "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- la D.G.R. n. 20-192 del 26.06.2000 "Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui al D.Lgs. 22/97", come successivamente modificata ed integrata;

visti altresì:

- la Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- la L.R. 10 gennaio 2018, n.1 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7";
- l'art. 24 della L.R. n.1/2018 che conferma la delega alle Province per lo svolgimento di tutte le funzioni amministrative in materia di gestione rifiuti non espressamente attribuite ad altri Enti, ivi compresi pertanto i provvedimenti di rilascio e rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio di cui all'art. 28 del D.Lgs 22/97 e s.m.i. (ora art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.);
- a L.R. 29 ottobre 2015, n.23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della L. 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)";

atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

atteso altresì che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990;

vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC;

atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

visto l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. "Testo Unico degli Enti Locali";

DISPONE

1. **di rinnovare, a far tempo dal 01/01/2021 e sino a tutto il 31/12/2030**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e delle LL.RR. 44/2000 e s.m.i., 23/2015 e 1/2018, in capo alla Ditta ZICOFER S.r.l. con sede legale in Bra, Corso Monviso, 10 - P.IVA 00808300040 -, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nonché di attività di raccolta per messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore e rimorchi provenienti da terzi (operazioni R13, R12, R4 Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) nell'impianto sito in Bra, Corso Monviso n.10, **nel rispetto delle prescrizioni autorizzative contenute negli Allegati 1, 2 e della planimetria, che costituiscono parti integranti del presente provvedimento;**
2. **di dare atto** che l'istante deve provvedere all'aggiornamento delle garanzie finanziarie prestate, tali da assicurare in ogni momento la copertura delle spese per la bonifica ed il ripristino dell'area autorizzata, nonché per il risarcimento dei danni derivanti all'ambiente. Tali garanzie devono essere versate - entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento - secondo i criteri e le modalità previsti nella D.G.R. n. 20-192 del 12.06.2000 e s.m.i.;
3. **di dare atto** che:
 - a. nell'**allegato tecnico n. 1** sono contenute le prescrizioni per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti;
 - b. nell'**allegato tecnico n. 2** è riportata la tabella relativa ai rifiuti autorizzati in ingresso e prodotti;
 - c. il lay-out dell'impianto è descritto nella **planimetria allegata;**
4. **di dare atto** che il responsabile tecnico dell'impianto è il Sig. ZIZZI Pietro, nato a Cisternino (BR) il 21/11/1950 e residente in Bra, Corso Monviso, 10, e che lo stesso deve possedere i requisiti prescritti dalla legge per svolgere l'attività oggetto della presente autorizzazione;
5. **di notificare** il presente provvedimento alla Ditta ZICOFER S.r.l., con sede legale in Bra, Corso Monviso, 10 - P.IVA 00808300040 -, e trasmetterlo, con PEC, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Cuneo, al Comune di Bra, al Servizio Igiene Pubblica dell'A.S.L. CN2 ed al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;
6. **di dare atto** che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso ordinario al TAR del Piemonte o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica;
7. **di dare infine atto** che sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

Estensore: ing. Gianluca Cavallo

IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI E ATTIVITA' DI RACCOLTA PER MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E ROTTAMAZIONE DI VEICOLI A MOTORE E RIMORCHI (OPERAZIONI R13, R12, R4 ALLEGATO C ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.), UBICATO NEL COMUNE BRA, AUTORIZZATO IN CAPO ALLA DITTA ZICOFER S.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BRA.

ALLEGATO TECNICO 1

Inquadramento territoriale ed ambientale

L'impianto è ubicato nel Comune di Bra, C.so Monviso, 10 ed è individuato al Catasto terreni foglio n. 58, mappale n. 45.

Trattasi di un lotto recintato sui quattro lati comprendente all'interno un capannone aperto e suddiviso in aree di stoccaggio rifiuti e isola di bonifica veicoli, un fabbricato comprendente magazzino, deposito attrezzature e uffici e un piazzale in cemento di circa 870 mq come rappresentato nella **planimetria allegata**.

L'accesso al piazzale avviene tramite 1 ingresso carraio.

Il sito è recintato e sono presenti delle aree verdi.

Documentazione, descrizione dell'insediamento e del ciclo di lavorazione

L'impresa è in possesso per il sito in esame di certificazione ISO 14001 .

L'impresa è inoltre in possesso dell' approvazione del Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche e scarico in fognatura.

La ditta dichiara che l'attività oggetto del rinnovo è invariata rispetto all'autorizzazione vigente, come modificata recentemente, e precisa che, per quanto riguarda i CER 160214, 200136 e 160216 della famiglia dei RAEE, svolge oltre la messa in riserva, anche il disassemblaggio/smontaggio, che da origine a una serie di rifiuti (rame, ottone, ferro, acciaio, cavi elettrici), per cui chiede anche l'indicazione dell'attività R12, oltre che all'R13.

I rifiuti in ingresso all'impianto vengono gestiti come riportato nella **tabella 1 di cui all'allegato 2**.

Le attività svolte dalla Zicofer S.r.l. possono essere suddivise in:

- 1) attività di solo stoccaggio R13;
- 2) attività di selezione, cernita, smontaggio, R12 di specifiche tipologie di rifiuti, compresi i RAEE;
- 3) attività di messa in riserva, selezione e recupero R4 di rifiuti ferrosi per l'ottenimento di materie prime secondarie conformi al Regolamento UE 333/2011;
- 4) attività di messa in riserva, selezione e recupero R4 di rifiuti non ferrosi per l'ottenimento di materie prime secondarie conformi al Regolamento UE 715/2013;
- 5) attività di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso.

Dalle attività sopra elencate sono quindi prodotti:

- 1) altri rifiuti destinati sia al recupero che allo smaltimento;
- 2) materie prime secondarie per le acciaierie e l'industria metallurgica in generale.

I principali rifiuti prodotti dalla bonifica dei veicoli fuori uso e dall'attività in gestiti in deposito temporaneo sono i seguenti:

CER	Descrizione
160106	Veicoli bonificati
130205*	Olio usato
160601*	Accumulatori al piombo
160114*	Soluzione anticongelante
160801	Catalizzatori auto
160103	Pneumatici usati
160120	Vetro parabrezza
160119	Plastica paraurti
160113*	Liquido per freni
160116	Serbatoi gas gpl/metano
160107*	Filtri olio e gasolio
160108*	Componenti contenenti mercurio
160109*	Componenti contenenti PCB
160110*	Componenti esplosivi es. Air Bag

L'impianto è in possesso di certificazioni ex Reg. UE 333/2011 e 715/2013 per rottami di ferro acciaio, alluminio e rame, per la produzione di End of Waste, che vengono stoccati in area apposita come da planimetria allegata.

Per i rifiuti CER 191001 (codice non ricompreso nel punto 3.1 del allegato 1, suballegato 1 del DM 5/02/98) sono state definite provenienza, caratteristiche ed attività svolta e vengono rispettate le norme CECA e utilizzata la dichiarazione di conformità di cui al regolamento UE 333/2011.

La ditta è dotata di specifica attrezzatura per la bonifica dei sistemi di climatizzazione degli autoveicoli mentre non effettua la bonifica delle bombole contenenti metano o GPL, che vengono rimossi da installatore autorizzato o non vengono ritirati.

La ditta non ritira veicoli elettrici o ibridi.

Nell'impianto sono presenti solo sistemi di riscaldamento civili a gas.

La ditta è dotata di CPI e piano di emergenza interno.

La ditta ha effettuato una valutazione di impatto acustico nel 2013 e dichiara che nulla è variato in merito da allora.

L'impianto è conforme alle modifiche apportate al D.Lgs 209/03, in particolare anche per la presenza della pesa ex D.Lgs 119/2020.

Prescrizioni di carattere amministrativo

- 1) l'istante deve provvedere a richiedere, in caso di modificazione della ragione sociale, mediante istanza redatta in competente bollo, il rilascio di apposito provvedimento di variazione. L'istanza deve essere presentata **almeno 20 giorni prima dalla variazione**. Nei medesimi termini deve essere altresì comunicata l'eventuale variazione dell'assetto societario;
- 2) deve essere comunicata - entro il termine sopra indicato - l'eventuale variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto, documentandone, contestualmente, la sussistenza dei requisiti di cui alle vigenti disposizioni di legge;
- 3) deve essere comunicato tempestivamente alla Provincia l'eventuale blocco parziale o totale dell'impianto;
- 4) le modifiche sostanziali e non sostanziali che si intendono apportare all'attività devono essere preventivamente autorizzate dall'Autorità competente. A tale proposito, la ditta deve presentare debita istanza;
- 5) l'istante dovrà presentare, **almeno sei mesi prima della scadenza del presente provvedimento**, documentata domanda di rinnovo dell'autorizzazione, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto;

- 6) a far data dalla chiusura dell'impianto, l'istante dovrà provvedere, **entro il termine di 180 giorni**, al corretto avvio a recupero o smaltimento di tutti i rifiuti ed al puntuale ripristino dello stato dei luoghi;
- 7) a far tempo dalla chiusura dell'impianto, il soggetto autorizzato è responsabile, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, per ogni evento dannoso, imputabile all'attività a suo tempo autorizzata, che si dovesse eventualmente produrre;
- 8) la presente autorizzazione è valida solo se la ditta è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità del terreno su cui si intendono effettuare le fasi autorizzate;
- 9) copia della presente autorizzazione deve essere conservata presso l'impianto;
- 10) sono comunque fatti salvi i diritti di terzi;
- 11) la presente autorizzazione fa salvo il conseguimento di ogni altro atto o provvedimento di competenza di altre autorità, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto.

L'inosservanza, anche parziale, di quanto prescritto comporterà l'adozione, a seconda della gravità delle infrazioni, di un provvedimento di diffida, sospensione o revoca dell'autorizzazione - ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla normativa vigente;

Prescrizioni tecniche

Quanto stabilito dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dal D.Lgs 209/2003 e s.m.i., dal D.Lgs 49/2014 e s.m.i., dal Regolamento 333/11, dal Regolamento 715/2013 e dal D.Lgs 188/2008 e s.m.i. dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, si intendono prescritte dal presente provvedimento.

L'impianto deve essere conforme alle specifiche progettuali, allegata alla domanda presentata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 12) l'attività deve essere esercitata nel rispetto della normativa relativa alla prevenzione incendi ed in particolare al D.P.R. 151/2011, concernente l'individuazione delle attività soggette alla prevenzione incendi e verifica delle condizioni di sicurezza;
- 13) l'impianto deve risultare completamente recintato in modo tale da impedire l'accesso, fatta eccezione per gli addetti ai lavori ed al personale degli Organi di controllo. Inoltre, deve esserne segnalata la presenza con un cartello nel quale verrà indicata la tipologia dell'impianto, la denominazione e la sede del soggetto responsabile della gestione dello stesso;
- 14) l'istante deve garantire che le operazioni autorizzate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 15) devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- 16) periodicamente si deve provvedere alla derattizzazione dell'area;
- 17) l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto delle prescrizioni dettate dal Decreto 20/9/2002 "Attuazione dell'art. 5 della L. 28/12/1993 n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico", in particolare l'estrazione dei liquidi contenuti nel circuito frigorifero (...) dovrà avvenire per mezzo di dispositivi aspiranti operanti in circuito chiuso in modo da assicurare che non ci sia alcun rilascio di sostanze lesive in atmosfera;
- 18) il sistema di gestione ISO 14001 dovrà essere adeguato a quanto previsto dal provvedimento autorizzativo e alle modalità operative previste nelle norme tecniche di riferimento;
- 19) l'impianto è dotato dei seguenti settori:
 - a) settore di conferimento
 - b) settori di messa in riserva e/o deposito preliminare dei rifiuti in ingresso con relative eventuali operazioni di pretrattamento (selezione, cernita ecc...) e area rifiuti non conformi;
 - c) settori per stoccaggio dei veicoli fuori uso, per la messa in sicurezza dei medesimi, per lo stoccaggio dei veicoli bonificati e per la pressatura di questi ultimi
 - d) settore di trattamento dei rifiuti destinati a diventare MPS e appositi settori di deposito delle MPS derivanti dal trattamento;

- e) settori appositi di deposito preliminare, messa in riserva, deposito temporaneo dei rifiuti derivanti dal trattamento e destinati a terzi;
- 20) i settori succitati devono
- avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei rifiuti e dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita;
 - essere individuati da opportuna segnaletica orizzontale e da opportuna cartellonistica, nella quale vengano indicate la denominazione della zona, la natura e la tipologia dei rifiuti stoccati (CER);
 - avere superfici impermeabili, costruite con materiali atti a garantire un'adeguata resistenza meccanica ai carichi alle quali sono sottoposte e alle sostanze corrosive;
- 21) le operazioni di deposito dovranno avvenire in modo tale da garantire una facile ispezione ed una sicura movimentazione e rispettare le corsie di manovra definite nella planimetria;
- 22) lo stoccaggio di tutti i rifiuti (ritirati da terzi e prodotti) deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;
- 23) **sono autorizzati in ingresso all'impianto i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi indicati nell'Allegato 2 del presente provvedimento:** ogni altra nuova tipologia di rifiuto deve essere preventivamente autorizzata dalla Provincia di Cuneo. Tale tabella comprende anche i rifiuti prodotti gestiti in deposito preliminare e/ o messa in riserva;
- 24) i quantitativi, le modalità e le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere conformi a quanto riportato nell'**Allegato 2** del presente provvedimento, nonché alla documentazione prodotta e devono stoccati secondo le modalità indicate nella **planimetria allegata** al presente provvedimento. Tempo di permanenza e capacità di stoccaggio dei rifiuti sono da intendersi quali valori massimi e deve in ogni caso essere garantito il pieno rispetto delle modalità tecniche di stoccaggio stabilite dalla vigente normativa e richiamate nel presente provvedimento;
- 25) deve essere disponibile, presso l'impianto un dispositivo, per rilevare la radioattività che deve essere mantenuto in efficienza e deve essere utilizzato per il controllo dei rifiuti ingresso;
- 26) deve essere garantita nel tempo la tenuta dell'impermeabilizzazione delle aree interessate dalla movimentazione e dallo stoccaggio dei rifiuti, in modo tale da prevenire l'inquinamento del suolo e facilitare la raccolta degli eventuali sversamenti;
- 27) i rifiuti pericolosi contenenti sostanze liquide devono essere stoccati, in adeguati bacini di contenimento, a norma di legge, atti a contenere eventuali fuoriuscite;
- 28) l'impianto deve essere dotato di sostanze assorbenti e neutralizzanti da utilizzare nel caso di accidentali sversamenti di liquidi;
- 29) **per quanto concerne i veicoli fuori uso :**
- a) i veicoli da bonificare dovranno essere stoccati, **non sovrapposti**, nell'area individuata nella **planimetria allegata al presente provvedimento**.
 - b) le operazioni per la **messa in sicurezza del veicolo fuori uso**, devono essere effettuate entro 10 giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta, anche nel caso in cui lo stesso veicolo non fosse ancora stato cancellato dal PRA; tali operazioni sono elencate al punto 5 dell'allegato 1 al D.Lgs 209/2003 e s.m.i.;
 - c) è fatto obbligo effettuare le operazioni per la messa in sicurezza di cui al precedente punto, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
- 30) **per quanto concerne le operazioni EoW "caso per caso" in particolare:**
- a) dovrà essere prodotta la dichiarazione di conformità di tutti quei rifiuti che cessano la qualifica di rifiuti non nell'ambito dei Regolamenti europei;
 - b) a seguito dell'acquisto delle norme applicabili, il gestore deve produrre agli organi di controllo una procedura di sistema dove sia data evidenza che le modalità operative adottate nell'impianto siano conformi alle norme tecniche di riferimento nonché un modello di dichiarazione di conformità. A seguito di tale documentazione potrà essere concessa l'operazione R4 per i rifiuti EER 170403, 170404, 170406;
 - c) la ditta deve concordare con il Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo la natura e la frequenza dei controlli sui rifiuti di cui ai punti precedenti in ingresso e sulle materie prime secondarie prodotte;

- 31) i rifiuti costituiti da limatura, scaglie e polveri in ingresso all'impianto che, dopo le operazioni di messa in riserva (scolatura), risultano contenere ancora fluidi quali oli ed emulsioni devono essere esclusi dalla produzione di EoW alla luce delle disposizioni dei Regolamenti Europei di riferimento (333/2011 e 715/2013);
- 32) il **periodo massimo di stoccaggio delle materie prime secondarie** costituite da materiali ferrosi e non, derivanti dalle operazioni di recupero, assentite con il presente provvedimento, è pari a **un anno nel rispetto delle previsioni progettuali e delle normative vigenti**;
- 33) deve essere garantita, durante tutto l'anno, l'idoneità della viabilità interna all'impianto;
- 34) tutti i rifiuti devono pervenire all'impianto nel rispetto delle disposizioni di cui alla vigente normativa in materia,
- 35) i rifiuti in uscita dall'impianto, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C, relativo alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs medesimo . Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
- 36) in occasione della scadenza della presente autorizzazione, deve essere effettuato un monitoraggio delle emissioni sonore i cui esiti andranno allegati all'istanza di rinnovo;
- 37) tutti gli interventi su impianti / macchinari e su impianti di servizio, conseguenti a manutenzioni ordinaria e straordinaria, devono essere attuati verificando che le componenti installate non peggiorino la situazione delle emissioni sonore.

IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI E ATTIVITA' DI RACCOLTA PER MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E ROTTAMAZIONE DI VEICOLI A MOTORE E RIMORCHI (OPERAZIONI R13, R12, R4 ALLEGATO C ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.), UBICATO NEL COMUNE BRA, AUTORIZZATO IN CAPO ALLA DITTA ZICOFER S.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BRA.

ALLEGATO TECNICO 2

TABELLA 1

Quantitativi annui ritirati, capacità massime di stoccaggio, tempi di permanenza, modalità di stoccaggio e fasi di smaltimento e/o recupero per le tipologie di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi gestite nell'impianto.

Totale capacità di stoccaggio rifiuti pericolosi= 32 t

Totale capacità di stoccaggio rifiuti non pericolosi= 990 t

Rifiuti in ingresso al trattamento	C.E.R.	Quantitativo annuo ritirato [t]	Capacità massima di stoccaggio [t]	Tempo di permanenza	Luogo / contenitore di stoccaggio	Fase di smaltimento e/o recupero	Area di stoccaggio rif. planimetria allegata
Limature e trucioli di materiali ferrosi	120101	1650	200	180	In cumuli sotto al fabbricato industriale su battuto di cemento	R13 – R4	C
Polveri e particolato di materiali ferrosi	120102	1000			In cumuli nel piazzale esterno su battuto di cemento		O
Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	120103	800			In cumuli sia sotto al fabbricato industriale sia nel piazzale esterno, su battuto di cemento		L
Polveri e particolato di materiali ferrosi	120104	200					
Rame, bronzo, ottone	170401	200	40	180	Contenitore in ferro pallettizzabile o cumulo sia sotto al fabbricato industriale sia nel piazzale esterno		E – L
Alluminio	170402	80	50	180			B – L
Piombo (1)	170403	15	10	180			E - L
Zinco (1)	170404	7	2	180			
Stagno (1)	170406	5	1	180			
Acciaio	170405	1000	20	180	Contenitore in ferro pallettizzabile o cumulo nel piazzale esterno	M	

Rifiuti in ingresso al trattamento	C.E.R.	Quantitativo annuo ritirato [t]	Capacità massima di stoccaggio [t]	Tempo di permanenza	Luogo / contenitore di stoccaggio	Fase di smaltimento e/o recupero	Area di stoccaggio rif. planimetria allegata
Ferro	170405	3500	400	180	In cumuli nel piazzale esterno su battuto di cemento		O - U
Metalli misti	170407	150	15	180	Contenitore in ferro pallettizzabile o cumulo sia sotto al fabbricato industriale sia nel piazzale esterno		L - N
Cavi elettrici	170411	150	10	180	Contenitore in ferro pallettizzabile o cumulo sotto al fabbricato industriale	R13	K
Veicolo fuori uso	160104*	600	12 10 Unità	10	Tettoia aperta su basamento pavimentato	R13 R12 R4	F
Metalli ferrosi	160117				In cumuli nel piazzale esterno su battuto di cemento	R13 – R4	O
Metalli non ferrosi	160118	300	10	180	Contenitore in ferro pallettizzabile o cumulo sia sotto al fabbricato industriale sia nel piazzale esterno	R13 – R4	L
Veicoli bonificati	160106	200	15 13 Unità	180	Nel piazzale esterno su battuto di cemento	R13	Q
Apparecchiature fuori uso	160214						
Componenti rimossi da app. fuori uso	200136	1000	50	180	Contenitore in ferro pallettizzabile o cumulo sotto al fabbricato industriale	R13 R12	A +area attesa smontaggio RAEE
	160216						
Imballaggi in metallo	150104	700	50	180	Contenitore in ferro pallettizzabile o cumulo sia sotto al fabbricato industriale sia nel piazzale esterno	R13 – R4	L - O

Rifiuti in ingresso al trattamento	C.E.R.	Quantitativo annuo ritirato [t]	Capacità massima di stoccaggio [t]	Tempo di permanenza	Luogo / contenitore di stoccaggio	Fase di smaltimento e/o recupero	Area di stoccaggio rif. planimetria allegata
Metalli ferrosi e non ferrosi	200140	2160	50	180	Contenitore in ferro pallettizzabile o cumulo sia sotto al fabbricato industriale sia nel piazzale esterno	R13 – R4	L
Metalli ferrosi	191202	100	15	180	In cumuli nel piazzale esterno su battuto di cemento	R13 – R4	O
Rifiuti di ferro e acciaio	191001						
Metalli non ferrosi	191203	10	2	180	Contenitore in ferro pallettizzabile o cumulo sia sotto al fabbricato industriale sia nel piazzale esterno	R13 – R4	L
Rifiuti di metalli non ferrosi	191002						
Scarti di legno	150103	200	20	180	Container in ferro nel piazzale esterno	R13	R
	170201						
	200138						
Scarti di carta e cartone – Imballaggi misti	150101	363	10	180	Container in ferro nel piazzale esterno	R13	S
	150106						
	200101						
Scarti di plastica	150102	40	10	180	Container in ferro nel piazzale esterno	R13	T
	160119						
	200139						
Batterie al piombo	160601*	500	15	180	Contenitore in plastica pallettizzabile sotto al fabbricato industriale	R13	V
Batterie al nichel cadmio	160602*	200	5	180	Contenitore in plastica pallettizzabile sotto al fabbricato industriale	R13 R12 per il CER 200133*	V
Batterie contenenti mercurio	160603*						
Batterie ed accumulatori ecc	200133*						
Batterie alcaline	160604	250	10	180	Contenitore in plastica pallettizzabile sotto al fabbricato industriale	R13	V
Altre batterie ed accumulatori	160605						
Batterie ed accumulatori	200134						

Nota (1): solo a seguito della documentazione di cui alla prescrizione 29 b) potrà essere concessa l'operazione R4.